

## Art. 4.

Il ricavato delle multe e del prezzo di vendita delle cave di sterro e prestito di proprietà dello Stato sarà devoluto alla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e invalidità degli operai.

### Per l'incontro dei sovrani d'Italia e di Germania in Napoli.

SANTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

SANTINI. Mi piace notare che oggi corre un giorno lieto e proficuo per la pace. Due giovani Sovrani, amendue degna stirpe di secolari eroi, si incontrano oggi in Napoli, bella e patriottica, a rinsaldare l'amicizia dell'Italia con la Germania ed a compiere opera benefica per la pace. Io credo di interpretare il pensiero di tutti, pregando il nostro illustre ed amato presidente di far pervenire ai due Sovrani amici alleati l'espressione memore e riconoscente dei sentimenti di simpatia, di letizia e devozione del Parlamento italiano per questo novello e felice convegno.

Mi è caro rammentare che l'Imperatore di Germania fu l'amico affettuoso dei giorni lieti, ma anco dei tristi per noi: mi sovviene della sua partecipazione, amorosamente dolorosa, alla tragica fine di Umberto, Re nostro amatissimo, lagrimatissimo: non so obliare che all'indimane della battaglia sventurata, ma, per le armi nostre non ingloriosa, di Adua, Egli accorse a Venezia a stringere la mano al nostro Sovrano e con fraterno slancio a confortarlo, apprestando così prezioso conforto alla Nazione che ha cuore e pensiero comuni col suo Re.

A Napoli, squisitamente e gloriosamente patriottica, con quella sua calda, simpatica accoglienza, che puro e sincero rispecchia il pensiero italico, e che armonicamente si disposa all'incantatore sorriso del suo cielo privilegiato, tocca meritato l'onore ed arride rosea la ventura di bene auspicare che la vita preziosa dell'Imperatore germanico sia per lungo volger di tempo conservata alla nobile opera della pace. E Napoli, nella sua entusiastica espansione plaude con noi al nostro giovane, amato Re Vittorio Emanuele III, che del geniale Imperatore Guglielmo è l'amico leale ed il fedele alleato.

Sono sicuro di interpretare tutto e sincero il voto della Camera, inviando reverente e fervido il saluto augurale ai due Sovrani affinché questo loro incontro valga a riconsacrare per lunga serie di anni il fecondo periodo di desiderata pace. (*Approvazione*).

PRESIDENTE. L'onorevole Santini si rife-

risce alla visita dell'Augusto nostro Sovrano all'Imperatore di Germania in Napoli. Egli ha rammentati i vincoli di amicizia e di alleanza che da tanto tempo uniscono le due Nazioni e perciò propone che piaccia alla Camera di mandare un saluto ai due Sovrani manifestando la sua compiacenza per l'unione della nostra Italia alla Germania nostra nobile amica ed alleata, unione che è rappresentata dall'amato Sovrano nostro e dal cavalleresco Imperatore di Germania. (*Vive approvazioni*).

Porrà ai voti la proposta dell'onorevole Santini che piaccia alla Camera di mandare un telegramma a S. M. il Re, in cui si esprimano i sentimenti della Camera.

(*È approvata*).

### Seguito e fine della discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

PRESIDENTE. Ora procederemo nell'ordine del giorno il quale reca il seguito della discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1904-905.

La discussione è rimasta sospesa al capitolo 66.

Capitolo 66. Personale - Boschi - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 12,279.

Ha facoltà di parlare su questo capitolo l'onorevole Montemartini.

MONTEMARTINI. Se buon numero delle raccomandazioni che si fanno in questa occasione non fossero destinate, non per malevolenza di persone, ma per necessità di cose, a cadere nel dimenticatoio, io non dovrei oggi raccomandare una cosa che ho già raccomandata l'anno scorso, appunto in occasione di una simile discussione, e sulla quale torno oggi ad insistere perchè, onorevole ministro, si tratta della pelle di tanti giovani funzionari benemeriti.

Ella sa che la maggior parte del personale tecnico dell'amministrazione forestale, proviene dall'istituto forestale di Vallombrosa. In tale istituto sono ammessi giovani muniti di licenza liceale o di istituto tecnico, vi studiano quattro anni e, stando alle promesse avute quando sono stati ammessi, dovrebbero essere collocati subito in posto con 1,200 lire di stipendio. Ora accade che non solo non sono collocati in posto e debbono aspettare parecchi mesi ed anche degli anni prima di avere il posto, ma quando lo ottengono sono retribuiti con 58 lire mensili di stipendio e per sopra più hanno